

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-483 del 31/01/2018
Oggetto	Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs n. 152/2006 alla Ditta BELLESIA ROMANO & GIANNI S.R.L. con sede Legale in Comune di RIO SALICETO, VIA BALDUINA 1, relativa ad impianto mobile per eseguire l'operazione di R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti Speciali non pericolosi
Proposta	n. PDET-AMB-2018-488 del 30/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 30973/2017

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs n. 152/2006 alla Ditta **BELLESIA ROMANO & GIANNI S.R.L.** con sede Legale in Comune di RIO SALICETO VIA BALDUINA 1 relativa ad impianto mobile per eseguire l'operazione di R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti Speciali non pericolosi

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

- il D.Lgs 152/2006 e in particolare l'articolo 208;

- il D.Lgs. 104/2017 che adegua la disciplina di VIA alla Direttiva 2014/52/UE e modifica il D.lgs.152/2006;

- la domanda ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs.152/2006, acquisita al protocollo ARPAE n. 12829 del 02/11/2017, e successive integrazioni acquisite al protocollo n. 308 dell'11/01/2018, presentata dalla Ditta Bellesia Romano & Gianni s.r.l., rivolta al rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione relativa all'impianto mobile di gestione rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 86595.07 del 04/12/2007 per lo svolgimento dell'attività R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti speciali non pericolosi;

- le integrazioni acquisite al protocollo di ARPAE al n. 308 dell'11/01/2018 relative alla sopradetta domanda di rinnovo (acquisita al protocollo n.12829 del 02/11/2017) dell'autorizzazione dell'impianto mobile di gestione rifiuti, nelle quali la Ditta ha precisato i seguenti punti:

- la Ditta Bellesia Romano e Gianni s.r.l. ha sede legale in Via Balduina n.1, Rio Saliceto (RE), dove si collocano gli uffici dell'azienda ed un magazzino per il ricovero mezzi ed attrezzature a corredo di attività di autotrasporto e trasporto rifiuti, nonché attività nel settore delle escavazioni, demolizioni, urbanizzazioni, vendita di materiale inerte per l'edilizia;
- la Ditta Bellesia Romano e Gianni s.r.l. è inoltre proprietaria di un impianto di recupero rifiuti ubicato in Via Guastalla n.46 loc. Migliarina nel Comune di Carpi (MO);

- l'impianto mobile di gestione rifiuti oggetto della presente domanda è il medesimo che è stabilmente utilizzato e ubicato nel centro di recupero sito in Via Guastalla n.46 loc. Migliarina a Carpi (MO), autorizzato dalla Provincia di Modena con AUA prot. n. 533 del 16/12/2014 poi modificata con AUA prot.n. 2458 del 20/07/2016;
- il centro di recupero ubicato in Comune di Carpi (MO), Via Guastalla n.46, è stato oggetto in passato di procedura di Screening conclusasi con Delibera di Giunta della Provincia di Modena n.23 del 29/01/2013, con la quale è stata deliberata l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Variazione dell'attività di recupero R5 e R13 di rifiuti non pericolosi";
- il sopracitato centro di recupero rifiuti ricade in area per "Attività specialistiche in territorio extraurbano" del Piano Regolatore Generale del Comune di Carpi, adottato con Delibera Consiliare n. 247 del 21/07/2000 e approvato con DGP n.174 del 30/04/2002; per il centro di recupero rifiuti il Comune ha espresso parere urbanistico favorevole nell'ambito della procedura di Screening come richiamato nella Deliberazione n.23 del 29/01/2013 della Giunta della Provincia di Modena;

Dato atto che nella documentazione della domanda di autorizzazione dell'impianto mobile e nelle integrazioni si riferisce che:

- l'impianto mobile consiste in un mulino frantumatore mobile del tipo OM CRUSHER ARGO matricola n. 99H04000T composto da:
 - un contenitore all'interno del quale vengono caricati gli inerti prima della macinazione
 - un sistema con mulino a martelli preposto alla macinazione
 - un sistema di trasporto a nastro per portare il materiale frantumato nella parte
 - un nastro deferrizzatore magnetico
 - un sistema semovente cingolato, che consente gli spostamenti del mezzo mobile di cui trattasi

Il rifiuto viene sottoposto ad una cernita preliminare per eliminare le parti indesiderate più grossolane e poi caricato, a mezzo di tramoggia di alimentazione, in un canale vibrante con vagliatura preliminare, dove il materiale viene ulteriormente selezionato in modo da aumentare l'efficienza e la produttività. In seguito il materiale entra nel frantoio, dove viene prefrantumato nell'area di entrata e successivamente frantumato nella parte inferiore, per poi essere convogliato su un nastro trasportatore e deferrizzato. Il materiale uscente dall'impianto viene scaricato all'estremità opposta dell'alimentazione in apposita area in cumuli con capacità di stoccaggio tale da consentirne la permanenza, in attesa del risultato del test di cessione, come previsto nell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 prima del riutilizzo.

- La potenzialità operativa dell'impianto è la seguente:
 - potenzialità oraria 180 t/h $\approx 105 \div 120$ m³/h
 - potenzialità giornaliera media riferita a 8 ore di lavoro 1.440 t/gg $\approx 847 \div 960$ m³/gg
 - stima giorni lavorativi utili all'anno 120 gg
 - potenzialità annua 180.000 t/anno ≈ 105.882 m³/anno
- La Ditta, oltre alle attività di demolizioni edili, escavazioni, movimentazione di terra e ghiaia e opere di urbanizzazione in genere, svolge il trattamento di rifiuti inerti consistenti in operazioni di recupero R5 mediante l'utilizzo di mulino frantumatore mobile. Vengono trattati rifiuti speciali non pericolosi in ambito di demolizioni di cantieri edili di ditte terze e/o privati, attività commerciali, artigianali e industriali. I rifiuti trattati in loco vengono riutilizzati come materie

prime secondarie per la realizzazione di rilevati e sottofondi previa effettuazione del test di cessione e del rispetto delle norme di settore.

- Per l'attività permanente della Ditta, il mezzo mobile è tenuto, come sopraddetto, nel centro di recupero ed è posizionato in apposita piazzola con pavimentazione impermeabile in cemento, di dimensioni pari a 5 m x 20 m ed estensione totale di 100 m², dotata di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue di dilavamento della piazzola stessa che, previo passaggio in un vaso di sedimentazione e laminazione, sono scaricate in corpo idrico superficiale.

Preso atto che la Ditta nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 16/01/2018 ha confermato che:

- il mezzo mobile oggetto della presente domanda è lo stesso mulino frantumatore mobile del tipo OM CRUSHER ARGO matricola n. 99H04000T ubicato nel centro di recupero sito in Via Guastalla n.46 loc. Migliarina a Carpi (MO), ove viene tenuto nella piazzola con pavimentazione impermeabile in cemento;
- ai fini del contenimento delle emissioni di polvere, il mezzo mobile è dotato di un sistema di nebulizzazione di acqua integrato nella macchina stessa, avente tre uscite di acqua nebulizzata: una in entrata al mulino di macinazione, la seconda in uscita al mulino di macinazione e la terza a fine nastro di rilascio, che viene adoperata durante lo svolgimento della campagna;

Visto altresì:

- il parere favorevole del Comune di Rio Saliceto n. 398/18 del 15/01/2018 acquisito al protocollo ARPAE al n. 512 del 16/01/2018;
- il parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia, n. 541/2018 acquisito al protocollo ARPAE al n. 305 dell'11/01/2018;

Dato atto che la Conferenza dei Servizi ha espresso esito favorevole per la domanda in oggetto, evidenziando altresì che:

- le disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale sono state modificate di recente con la normativa statale consistente nel D.Lgs. 104/2017, e che pertanto è prevista l'attivazione di procedura di Screening per gli impianti che svolgono attività di recupero (da R1 a R9) di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno;
- la SAC di Reggio Emilia è competente per il rilascio di autorizzazione del mezzo mobile oggetto della domanda in quanto, ai sensi dell'art. 208, gli impianti mobili sono autorizzati ove la Ditta ha sede legale;
- per il rilascio dell'autorizzazione dell'impianto mobile di cui trattasi non sono pertinenti i titoli abilitativi ambientali relativi allo scarico dei reflui, i titoli edilizi e quelli in materia di rumore si riferiscono all'esecuzione delle campagne mobili.

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- di autorizzare il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs n. 152/2006 della Ditta BELLESIA ROMANO & GIANNI S.R.L. con sede legale in Comune di RIO SALICETO in

VIA BALDUINA 1, inerente l'impianto mobile per eseguire l'attività di recupero R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti speciali non pericolosi elencati nell'allegato 1;

- che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'operazione di recupero **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nelle relazioni tecnico-gestionali.
2. Nell'impianto possono essere trattate le tipologie e la quantità di rifiuti riportate per singolo codice CER nell'allegato sopracitato e complessivamente il seguente quantitativo:

Operazione	Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno m ³ /anno
R5 Speciali non pericolosi	180.000	105.882

3. La Ditta è tenuta ad effettuare le campagne con il mezzo mobile coerentemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti di cui all'art. 208 comma 15 ed in materia di VIA/Screening.

4. A norma del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, almeno 60 giorni prima d'iniziare l'attività, la Ditta deve trasmettere alla Regione (per la Regione Emilia-Romagna ad ARPAE), al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, le dettagliate specifiche relative alla campagna di attività, nonché l'ulteriore documentazione richiesta, allegando copia della presente autorizzazione e della iscrizione all'Albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti. In particolare devono essere comunicati:

- o nome dell'impresa presso cui si eseguirà il trattamento;
- o indirizzo e planimetria del luogo presso cui si eseguirà il trattamento, con individuate le strutture che si intendono demolire, la localizzazione del rifiuto da trattare, la collocazione dei materiali di risulta, il posizionamento dell'impianto;
- o n° Foglio e n° mappale del luogo presso cui si eseguirà il trattamento;
- o copia dell'atto o riferimenti (permesso di costruire, SCIA ecc.) con il quale è stata autorizzata dal Comune l'esecuzione dell'intervento;
- o quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare;
- o periodo e tempo previsto per l'esecuzione del trattamento;
- o destino dei rifiuti trattati
- o responsabile tecnico dell'impianto

5. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato.

6. Le frazioni inerti ottenute dalla attività di recupero devono avere un eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.

7. Il materiale prodotto dall'operazione di recupero deve essere conforme alle norme di settore e requisiti necessari al suo impiego.

8. Tutte le singole movimentazioni sui rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n., 152/2006 e successive modificazioni.

9. Tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati in apposito impianto autorizzato in materia di rifiuti.
10. I rifiuti che possono dar luogo alla fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per liquidi.
11. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate (pale meccaniche, pinze, ecc.) devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "direttiva macchine" e, per quanto applicabili, CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione.
12. La pavimentazione ove è tenuto stabilmente il mezzo mobile (presso il centro di recupero ubicato a Carpi, Modena) deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
13. La Ditta deve comunicare eventuale variazione del ricovero (posizionamento stabile) del mezzo mobile, qualora non più tenuto presso il centro di recupero rifiuti ubicato in Via Guastalla n.46 loc. Migliarina nel Comune di Carpi (MO). In tal caso il mezzo deve essere ubicato in locali che dovranno essere in disponibilità della Ditta e conformi alle normative urbanistiche edilizie.
14. L'impianto e l'attività di campagne con il mezzo mobile dovranno attenersi ai requisiti, disposizioni ed atti in materia di impatto acustico.
15. La Ditta ai fini della campagna con il mezzo mobile, per i cantieri previsti nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna, dovrà effettuare la comunicazione al Comune territorialmente competente per la stessa campagna ai sensi delle disposizioni sulle attività rumorose, oppure dovrà presentare al Comune la domanda di autorizzazione in deroga qualora non si rispettino i limiti acustici previsti dalle predette disposizioni; in caso di cantieri collocati fuori Regione Emilia-Romagna, le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore e di altri requisiti previsti in materia di rumore dovranno attenersi alle norme nazionali e alle specifiche disposizioni regionali e comunali.
16. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e dell'impianto e che, con l'opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a minimizzare le emissioni acustiche del macchinario.
17. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere del mezzo mobile, deve essere mantenuto in efficienza il sistema di nebulizzazione di acqua integrato nella macchina stessa, che dovrà essere funzionante per la singola campagna.
18. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi nelle campagne sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato.
19. I materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento.
20. Durante l'operatività dell'impianto mobile i sistemi di bagnatura di materiali particolarmente polverulenti dovranno essere impiegati e regolati in modo tale da garantire un adeguato inumidimento dei materiali finalizzato al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze.
21. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi

materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.

22. Le campagne mobili di recupero dovranno essere effettuate in modo da evitare il dilavamento dei materiali ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo.

23. Eventuali acque reflue provenienti dalle aree di cantiere ove viene effettuato il trattamento dei rifiuti dovranno essere raccolte e trattate prima del loro recapito finale, acquisendo, ove previsto, eventuale titolo abilitativo per lo scarico.

24. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol.

25. L'impianto dovrà operare in area dotata di adeguata recinzione e cartellonistica di avvertimento al fine di evitare l'accesso dei non addetti ai lavori.

26. La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.

27. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.

28. Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori, in quanto applicabili, in particolare, adottando eventuali provvedimenti a tutela dei lavoratori che operano con il mezzo e di quelli che operano nelle aree limitrofe ad esso.

29. L'autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia dell'autorizzazione con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo.

30. La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazione	Classe	Importo Calcolato €	Importo Garanzia €
R5	NP	250.000,00	250.000,00
TOTALE GARANZIA €			250 000,00
NP: Rifiuti Speciali non Pericolosi			

La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- a) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- b) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- c) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'eser-

cizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

31. Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria.

32 La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Reggio Emilia, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

32. Deve essere comunicata preventivamente ad ARPAE, ogni variazione (in materia di recupero rifiuti) che si intende apportare all'impianto, al fine dei necessari provvedimenti amministrativi di competenza.

33. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li..... Qualifica e
firma"

Pratica ARPAE n. 30973/2017

ALLEGATO n. 1 per l'attività di:

- R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
- di rifiuti speciali non pericolosi

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R5)	Quantità Max. Annuo	
		mc/anno	Ton/anno
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali sa costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
Totale Rifiuti speciali non pericolosi		105.882	180.000

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.